

## Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-marzo 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a **99.683 milioni di euro** e crescono di **803 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+0,8%). Si sottolinea che il confronto tra il primo trimestre dell'anno corrente e quello del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: infatti i primi due mesi dell'anno passato non erano stati ancora interessati dai riflessi sulle entrate tributarie delle misure economiche e sociali adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre, dall'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il lockdown che è durato sostanzialmente sino al 4 maggio 2020.

Il risultato è influenzato anche dai provvedimenti legislativi che contengono misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, che hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi tre mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte (ricordiamo che con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, sono state recepite in unico provvedimento tutte le disposizioni previste anche dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati).

- Il mese di marzo ha segnato la fine della sospensione dei versamenti, in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (versamenti relativi all'IVA, alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e alle indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto) contribuendo in maniera rilevante al risultato del mese che ha evidenziato una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **3.723 milioni di euro (+13,2%)**.

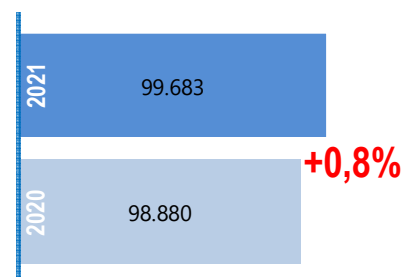
Le **imposte dirette** hanno registrato un incremento del gettito pari a **1.109 milioni di euro (+7,9%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento superiore e pari a **2.614 milioni di euro (+18,4%)**.

- Nel primo trimestre 2021 le **imposte dirette ammontano a 58.086 milioni di euro, con un incremento di 602 milioni di euro (+1,0%)**.

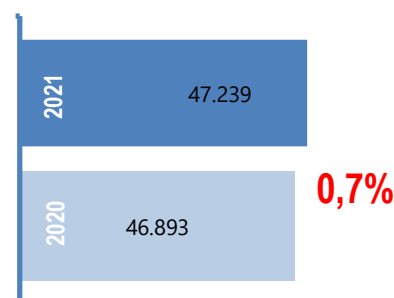
- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **51.495 milioni di euro** con un incremento di **495 milioni di euro (+1,0%)**, principalmente per l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+507 milioni di euro, +2,2%)** e delle **ritenute lavoratori autonomi (+117 milioni di euro, +4,0%)**. Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (-161 milioni di euro, -0,7%)** hanno evidenziato un calo del gettito.

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati l'incremento dell'**imposta**

### 1. Entrate tributarie erariali

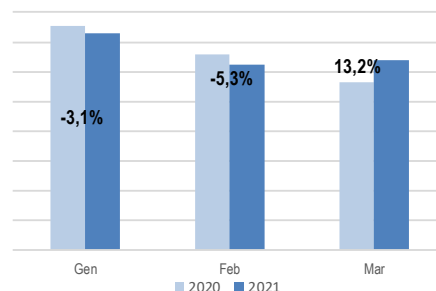


### 2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



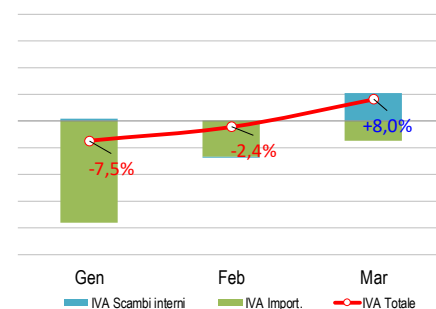
### 3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



### 4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+69 milioni di euro, +3,5%) e delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+121 milioni di euro, +32,5%). L'IRES ha evidenziato un gettito pari a 1.010 milioni di euro (-47 milioni di euro, -4,4%).

- Le imposte indirette ammontano a 41.597 milioni di euro, con un incremento di 201 milioni di euro pari allo 0,5%. Al risultato ha contribuito l'IVA (+1.965 milioni di euro, +8,0%) e in particolare l'IVA sugli scambi interni (+2.217 milioni di euro, +10,5%). La componente relativa alle importazioni ha invece evidenziato una diminuzione del gettito (-252 milioni di euro, -7,5%), determinata in particolare dall'IVA riscossa a fronte dell'import di oli minerali (-16,1%).

- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente:
  - dell'applicazione del D.L. 137/2020 convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 176/2020 il quale ha disposto, dal mese in esame, la fine della sospensione dei versamenti, in scadenza nel mese dicembre 2020. I versamenti sospesi possono essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020 - Ristori bis.;
  - dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino ad un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo (con versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021), del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga (D.L. n. 9/2020, D.L. n. 18/2020 e D.L. n. 23/2020).
 Si sottolinea che nel mese di marzo il versamento dell'IVA precedentemente sospesa è stato più di 400 milioni di euro.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale è svolta al netto dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, comportano che, il gettito derivante da split payment sarà desumibile, direttamente, solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo, mentre la quota di split versata con le liquidazioni periodiche, quindi attraverso i codici tributo ordinari, rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare, i servizi privati mostrano una crescita del 5,3%, il commercio del 4,4% e l'Industria del 23,3%.

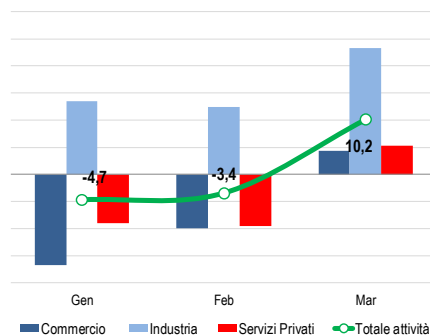
- La composizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 78,2% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece l'8,1% e le società di persone il 6,8%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni (-62 milioni di euro, -15,3%)** e **l'imposta di bollo (-20 milioni di euro, -1,9%)** hanno registrato andamenti negativi, mentre, **l'imposta di registro** ha evidenziato una crescita del gettito **(+96 milioni di euro, +8,8%)**.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 2.637 milioni di euro (-631 milioni di euro, -19,3%)**. In particolare sull'andamento del comparto ha influito la determinazione n. 24769 del 22 gennaio 2021 dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli che ha disposto l'annullamento degli acconti PREU per il bimestre gennaio/febbraio e il successivo versamento integrale dell'importo dovuto a titolo di PREU entro il 22 marzo 2021 e la determinazione direttoriale n.

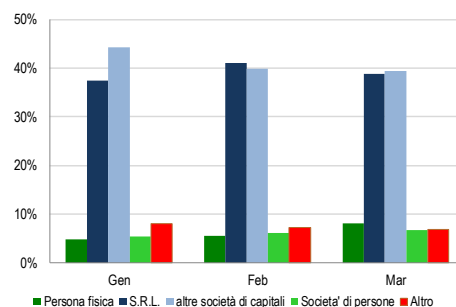
## 5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



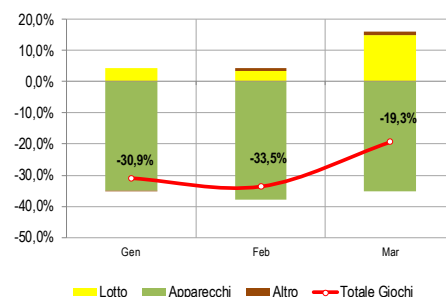
## 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



## 7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

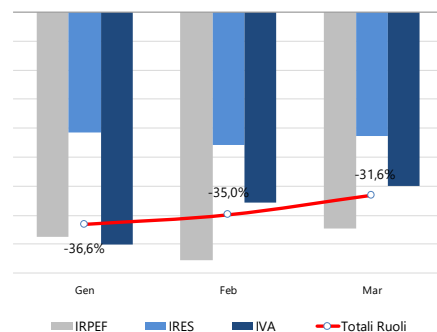


88526 del 24 marzo 2021 che, in considerazione della sospensione totale della raccolta tramite apparecchi da intrattenimento, ha disposto:

- l'annullamento del primo acconto PREU per il bimestre - marzo/aprile, in scadenza il 28 marzo;
- l'annullamento del secondo e del terzo acconto PREU per il bimestre marzo/aprile, in scadenza, rispettivamente, il 13 e il 28 aprile, qualora la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò sia prorogata, a causa delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, almeno fino alle suddette date
- l'invarianza del calcolo dell'importo dovuto per il saldo del PREU e del canone concessorio del bimestre marzo-aprile (così come ha lasciato invariato il termine di pagamento).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a **1.783 milioni di euro (-823 milioni di euro, -31,6%)** di cui: **830 milioni di euro (-392 milioni di euro, -32,1%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **953 milioni di euro (-431 milioni di euro, -31,1%)** dalle **imposte indirette**.

## 8. Attività di accertamento e controllo (Variazione % mensile cumulata e composizione)



**Tabella 1. Entrate erariali gennaio-marzo 2021 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Marzo				Marzo			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	51.000	51.495	495	1,0%	12.587	13.529	942	7,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	23.277	23.784	507	2,2%	6.051	6.147	96	1,6%
Ritenute dipendenti settore privato	23.616	23.455	-161	-0,7%	5.357	6.018	661	12,3%
Ritenute lavoratori autonomi	2.961	3.078	117	4,0%	902	1.015	113	12,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	509	523	14	2,8%	131	136	5	3,8%
IRPEF saldo	177	210	33	18,6%	48	77	29	60,4%
IRPEF acconto	460	445	-15	-3,3%	98	136	38	38,8%
IRES	1.057	1.010	-47	-4,4%	439	546	107	24,4%
IRES saldo	245	310	65	26,5%	79	188	109	138,0%
IRES acconto	812	700	-112	-13,8%	360	358	-2	-0,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	1.991	2.060	69	3,5%	732	685	-47	-6,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	46	27	-19	-41,3%	4	0	-4	-100,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	525	477	-48	-9,1%	111	117	6	5,4%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	372	493	121	32,5%	43	86	43	100,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	811	746	-65	-8,0%	30	20	-10	-33,3%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	62	92	30	48,4%	10	16	6	60,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni								
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.278	1.009	-269	-21,0%	1	3	2	200,0%
Altre dirette	913	1.181	268	29,4%	277	343	66	23,8%
<b>Imposte dirette</b>	<b>57.484</b>	<b>58.086</b>	<b>602</b>	<b>1,0%</b>	<b>14.119</b>	<b>15.228</b>	<b>1.109</b>	<b>7,9%</b>
Registro	1.090	1.186	96	8,8%	323	440	117	36,2%
IVA	24.573	26.538	1.965	8,0%	8.651	10.996	2.345	27,1%
scambi interni	21.197	23.414	2.217	10,5%	7.499	9.799	2.300	30,7%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	2.721	2.959	238	8,7%	1.015	1.080	65	6,4%
importazioni	3.376	3.124	-252	-7,5%	1.152	1.197	45	3,9%
Bollo	1.032	1.012	-20	-1,9%	273	318	45	16,5%
Assicurazioni	405	343	-62	-15,3%	23	10	-13	-56,5%
Tasse e imposte ipotecarie	352	422	70	19,9%	109	174	65	59,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	207	205	-2	-1,0%	133	189	56	42,1%
Concessioni governative	312	366	54	17,3%	270	330	60	22,2%
Tasse automobilistiche	84	82	-2	-2,4%	11	15	4	36,4%
Diritti catastali e di scritturato	149	176	27	18,1%	47	70	23	48,9%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	5.080	4.132	-948	-18,7%	1.913	1.717	-196	-10,2%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	156	134	-22	-14,1%	54	52	-2	-3,7%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	837	683	-154	-18,4%	407	238	-169	-41,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	807	774	-33	-4,1%	249	221	-28	-11,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	2.458	2.459	1	0,0%	810	899	89	11,0%
Provento del lotto*	1.620	2.110	490	30,2%	323	727	404	125,1%
Proventi delle attività di gioco	73	61	-12	-16,4%	31	25	-6	-19,4%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.342	185	-1.157	-86,2%	277	92	-185	-66,8%
Altre indirette	819	729	-90	-11,0%	277	282	5	1,8%
<b>Imposte indirette</b>	<b>41.396</b>	<b>41.597</b>	<b>201</b>	<b>0,5%</b>	<b>14.181</b>	<b>16.795</b>	<b>2.614</b>	<b>18,4%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>98.880</b>	<b>99.683</b>	<b>803</b>	<b>0,8%</b>	<b>28.300</b>	<b>32.023</b>	<b>3.723</b>	<b>13,2%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

